

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PARMA****DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE
N. 159 DEL 19/12/2022**

**OGGETTO: RINNOVO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE FACENTE
FUNZIONI**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

visto l'art. 61, comma 2, del D.L. 14/8/2020, n. 104, convertito in Legge 13/10/2020, n. 126, che ha previsto la decadenza, dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto stesso, degli organi delle Camere di Commercio in corso di accorpamento già scaduti alla medesima data, escluso il Collegio dei Revisori dei Conti, con nomina di un Commissario straordinario da parte del Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata;

dato atto che gli organi della Camera di Commercio di Parma, scaduti alla data sopra indicata, sono quindi decaduti dal 14/9/2020;

visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 17/12/2020, notificato all'Ente con nota n. 0286731 del 22/12/2020, di nomina del sottoscritto quale Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma a far tempo dalla data dello stesso decreto, con attribuzione di tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale, salvo i compiti attribuiti dallo stesso Ministro, con decreto del 16/2/2018, al Commissario ad acta, appositamente nominato per l'espletamento delle procedure di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia;

vista la determinazione n. 1 del Commissario straordinario in data 23/12/2020, nella quale si specifica che, a seguito di accettazione dell'incarico effettuata il 22/12/2020, il dott. Andrea Zanlari è Commissario Straordinario della Camera di commercio di Parma dal giorno 22 dicembre 2020 e fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;

dato atto dell'informativa al Collegio dei Revisori di cui al prot. 38673/U del 16/12/2022;

richiamati i seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta camerale n. 113 del 17/10/2019 con la quale la Giunta decise di attribuire alla dott.ssa Manuela Zilli, unico dirigente a tempo indeterminato della Camera di commercio di Parma e Vicesegretario Generale Vicario, il ruolo di Segretario Generale facente funzioni, rinviando ad un successivo atto la definizione di tutti gli aspetti di dettaglio;
- Deliberazione della Giunta camerale n. 139 del 25/11/2019 riguardante l'assunzione delle determinazioni connesse all'assegnazione delle funzioni di Segretario Generale facente funzioni, tra le quali la durata dell'incarico, andato a scadenza il 31/12/2020;
- Determinazione commissariale n. 16 del 23/12/2020 e n. 144 del 30/12/2021, con le quali l'incarico di Segretario Generale facente funzioni è stato nuovamente affidato alla dott.ssa Zilli rispettivamente fino al 31/12/2021 e successivamente fino al 31/12/2022, per le motivazioni esplicitate negli atti indicati;

dato atto che l'incarico di Segretario Generale facente funzioni è in scadenza e svolte in merito le seguenti considerazioni:

- l'art. 7 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16/2/2018, riguardante la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio mediante accorpamento, vieta fino al termine di tali procedure l'assunzione o l'impiego di nuovo personale e l'affidamento di incarichi a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale;
- le valutazioni che hanno portato la Giunta camerale ad attribuire alla dott.ssa Zilli il ruolo di Segretario Generale facente funzioni poggiavano su una situazione di contesto connotata dall'attuazione della riforma del sistema camerale, che prevedeva l'accorpamento tra le Camera di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;
- la situazione descritta ed allora posta a base delle decisioni assunte è tuttora attuale in quanto il processo di accorpamento, avviato nel 2018, ha subito alterne vicende: da ultimo l'art. 61 del D.L. 104/2020 aveva fissato per la sua conclusione un termine (30 novembre 2020) già ampiamente superato;
- in corso d'anno tuttavia l'iter è stato riavviato: la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione n. 1116 assunta il 4/7/2022 ha revocato la sospensione dei procedimenti relativi alla nascita della Camera di commercio dell'Emilia (oltre che a quella di Ferrara e Ravenna) e inviato al Ministro dello Sviluppo Economico (allora) Giancarlo Giorgetti una lettera rappresentando che le procedure di nomina e di insediamento del Consiglio camerale si sarebbero presumibilmente concluse entro il mese di novembre;
- la successiva caduta del Governo e le elezioni politiche che ne sono seguite, con la conseguente necessità di insediamento di un nuovo Esecutivo, stanno determinando un allungamento dei tempi;
- il nuovo Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo all'Assemblea di Unioncamere svoltasi a Padova lo scorso 28 novembre, ha chiarito che il sistema camerale, quale risulterà all'esito dell'ormai prossimo completamento della riforma avviata con la legge Madia, costituirà un interlocutore privilegiato del Governo per le strategie e gli interventi concernenti il sistema produttivo;
- proprio quando la ripresa economica sembrava aver imboccato la direzione auspicata, il conflitto russo-ucraino e la crisi energetica in corso rendono fondamentale assicurare la continuità dell'azione amministrativa e della gestione organizzativa dell'Ente a sostegno del sistema delle imprese, che deve essere adeguatamente supportato anche per cogliere le considerevoli opportunità legate all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- tale continuità sarebbe garantita affidandone la cura con pienezza di poteri a chi già opera all'interno dell'Ente da lungo tempo con incarichi e responsabilità dirigenziali via via crescenti, assicurando una presenza costante che non verrebbe invece garantita affidando l'incarico a scavalco ad altro Segretario Generale, anche in considerazione delle analoghe condizioni di strutturale difficoltà organizzativa in cui versano le Camere limitrofe;

ritenuto pertanto che non si possa che riproporre oggi, ancora una volta, la soluzione individuata dalla Giunta camerale nel 2019 in funzione della miglior tutela degli interessi e del buon andamento della struttura (affidamento dell'incarico di Segretario Generale facente funzioni al Vicesegretario Generale Vicario), anche e soprattutto alla luce del processo di accorpamento che vedeva coinvolta la Camera di Parma, quando l'Ente si trova in condizioni non solo non dissimili da quelle di allora, ma anzi acuite dalla situazione di contesto, in quanto il sistema economico locale stenta ad individuare strategie adeguate per contrastare una congiuntura sfavorevole, e nel contempo la struttura vive momenti di

tensione e di serie difficoltà organizzative a causa della continua emorragia di personale che non può essere sostituito;

tenuto conto degli esiti e delle valutazioni sempre positivi ottenuti dalla dott.ssa Zilli nello svolgimento degli incarichi svolti, e ricordato da ultimo che l'Organismo con funzioni analoghe a quelle di OIV nel documento "Relazione annuale sui risultati del ciclo di gestione della performance 2021 – controllo strategico e proposta di valutazione della performance individuale del Segretario Generale" ha formulato il seguente giudizio sull'andamento dell'Ente: ottimo – performance eccellente, sottolineando l'elevato grado di raggiungimento degli obiettivi e il fatto che *"il livello di realizzazione degli obiettivi individuali del Segretario Generale f.f. (100%) ... va letto considerando il contesto operativo di riferimento, caratterizzato, da un lato, dal perdurare dell'emergenza sanitaria da Codiv-19 e, dall'altro, dal protrarsi del percorso di accorpamento con le Camere di Commercio di Piacenza e Reggio Emilia con conseguente blocco di nuove assunzioni di personale. Tale situazione di contesto ha richiesto al Segretario Generale f.f. un'attività gestionale finalizzata, sul fronte interno, a dar corso a svariate riorganizzazioni di quasi tutti i servizi nei quali è articolata la struttura e, sul fronte dei servizi all'utenza, a garantirne l'erogazione nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19.*

A ciò si è aggiunta l'azione necessaria per attuare le disposizioni relative al lavoro a distanza nei diversi periodi dell'anno, disposizioni da coordinare con l'apertura nella sede camerale, nel mese di settembre, del cantiere per il rifacimento dell'impianto di climatizzazione. Come evidenziato dalla struttura tecnica il cantiere occupa circa 2/3 degli spazi e ha reso necessario organizzare e realizzare il trasferimento di numerose postazioni di lavoro (e conseguentemente dei dipendenti) in una sola ala dell'edificio e riorganizzare al piano terra lo sportello multifunzionale aperto al pubblico, anche tenendo conto che nelle prime settimane si sono manifestati numerosi inciampi e fermi tecnici originati dagli interventi sugli impianti infrastrutturali.

Per quanto concerne la valutazione dei "risultati", lo scrivente Organismo di Valutazione con funzioni analoghe a quelle dell'O.I.V. dà evidenza sia dell'elevata Performance complessiva di Ente sia del pieno raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al Segretario generale";

considerato che il ciclo di programmazione, che definisce gli obiettivi che la struttura deve raggiungere nel periodo considerato, ha usualmente cadenza annuale: è di conseguenza acclarato che l'assegnazione ai dirigenti di obiettivi di carattere gestionale (in generale, ed a maggior ragione se si tratta di posizioni dirigenziali apicali) deve avvenire in un contesto che ne consenta l'effettivo perseguimento, dunque l'incarico deve essere affidato per un arco temporale sufficiente a consentire al dirigente di farsi carico dell'organizzazione delle risorse disponibili in funzione del raggiungimento degli obiettivi medesimi;

viste le seguenti disposizioni:

- il D.Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare gli artt. 16 - Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali, 19 - Incarichi di funzioni dirigenziali, e 24 - Trattamento economico;
- l'art. 20 della L. 23/12/1993 n. 580 - nella sua versione novellata dal D.Lgs. 23/2010 - Segretario generale;
- l'art. 39 dello Statuto camerale vigente – Il Segretario generale;
- il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico artt. 14 - Articolazioni delle funzioni dirigenziali, e 15 – Segretario generale;
- i vigenti CCNL della dirigenza dell'Area Funzioni locali;

visto altresì il D.M. del 13/7/2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28/9/2022, recante la *"disciplina la determinazione delle fasce economiche e dei livelli di complessità*

delle strutture, ai quali le suddette fasce devono essere correlate, nonché i criteri mediante i quali dare applicazione a tale disciplina, ai fini della definizione, da parte delle camere di commercio, del trattamento economico corrispondente alla retribuzione di posizione per l'incarico di segretario generale, così come previsto dall'art. 20, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni";

considerato che una prima simulazione applicativa dei criteri del decreto citato convalida in modo oggettivo la sussistenza per la Camera di commercio di Parma del requisito della complessità, in quanto porta ad attribuire all'Ente un punteggio complessivo di 5, corrispondente ad un livello di complessità "Iniziale" (valori tra 1 e 7), con posizionamento a ridosso del limite superiore della fascia di riferimento, come esplicitato dal prospetto "Livello di complessità della Camera di commercio di Parma sulla base delle variabili di cui alla tabella Allegato 1, all'art. 2 comma 1 del D.M. 13/7/2022", Allegato B) alla determinazione commissariale n. 121 del 26/10/2022 di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023;

verificato che la sussistenza per la Camera di commercio di Parma del requisito della complessità "iniziale" consente l'attribuzione al Segretario Generale di una retribuzione di posizione che si colloca tra il valore contrattuale massimo di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza Area Funzioni Locali ed un importo massimo di € 85.000,00;

considerata altresì l'incidenza dei fattori strategici correlati all'entità e alla diversificazione dell'impegno richiesto al Segretario Generale per dare attuazione al programma definito dal Commissario Straordinario per il periodo di prevista durata annuale dell'incarico (esercizio 2023), tenuto conto delle rilevanti ed imprescindibili interrelazioni con il contesto istituzionale ed economico locale, programma declinato nella Relazione Previsionale Programmatica adottata con determinazione commissariale n. 121 del 26/10/2022;

dato atto che, con tale documento, l'Organo politico ha definito gli indirizzi programmatici generali in coerenza con i correnti programmi internazionali ed europei elaborati in risposta ai profondi mutamenti dello scenario economico e sociale (Politica di Coesione UE 2021-2027, Agenda 2030), nonché con le aree di intervento previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano: si evidenzia in particolare che la Camera di Parma ha aderito ai programmi nazionali ipotizzati per il triennio 2023-2025 a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale, programmi che hanno ottenuto già, per le vie brevi, l'assenso della Regione e saranno sottoposti al Ministro delle Imprese e del Made in Italy nell'ottica di assicurare continuità alle iniziative intraprese nello scorso triennio a sostegno del tessuto economico nazionale; inoltre, l'Ente ha recepito nella propria programmazione gli obiettivi comuni di sistema, monitorati attraverso KPI uniformi e coerenti con la mission degli enti camerali; la Camera di commercio aderirà anche ai progetti da realizzare con le risorse del Fondo perequativo, coordinati dall'Unione Regionale o realizzati in rete con le Consorelle accorpande; infine va ricordato che in Emilia-Romagna le Camere svolgono funzioni delegate in materia di artigianato da parte della Regione, in forza di specifica convenzione che fa affluire annualmente al bilancio dell'Ente risorse finanziarie significative (oltre € 120.000,00);

visto che nella tabella allegata al D.M. 13/7/2022, di individuazione dei criteri per stabilire il livello di complessità dell'Ente, relativamente ai fattori strategici si legge: "Fonte - delibere e relazioni previsionali e programmatiche dei singoli enti validate dal Collegio Revisori", la Relazione Previsionale e Programmatica 2023, approvata con determinazione commissariale n. 121 del 26/10/2022, è stata appositamente inviata al Collegio dei Revisori con mail del 16/12/2022, nella more delle auspiccate direttive da parte dell'Unione Italiana in merito alle modalità della menzionata "validazione": con nota prot. 0025498/U del 5/12/2022 prot. interno 36765/2022) il Segretario Generale Giuseppe Tripoli, rispondendo ai Commissari Straordinari di Camere accorpande (tra cui Parma), ha promesso

aggiornamenti in merito al provvedimento ministeriale, ipotizzando anche sue eventuali modifiche;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto in tema di misurazione oggettiva del livello di complessità dell'Ente sulla base dei criteri (variabili e fattori) individuati dal D.M. 13/7/2022, nonché della rilevanza delle strategie programmate per il prossimo anno, che il livello della retribuzione di posizione attribuito al Segretario Generale, pari ad € 66.000,00, si ponga in linea con le disposizioni contenute nel provvedimento sopra citato;

accertato che tale livello retributivo è rispettoso del limite finanziario di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, delle risorse del fondo destinate al trattamento economico accessorio del personale dirigenziale secondo le previsioni del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza dell'Area Funzioni Locali, nonché di quanto deciso dalla Giunta camerale al momento del conferimento dell'incarico in parola (deliberazione n. 139 del 25/11/2019);

dato atto infine che la Camera di Parma non versa in situazione di squilibrio strutturale di bilancio, come evidenziato nell'allegato al presente atto;

DETERMINA

- a) di rinnovare l'incarico di Segretario Generale facente funzioni fino al 31/12/2023 alla dott.ssa Manuela Zilli, unico dirigente a tempo indeterminato di questa Camera, nei cui ruoli è incardinata come Dirigente dell'Area affari generali, amministrativo-contabili e regolazione del mercato, nonché Vicesegretario Generale Vicario;
- b) di dare atto che, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, il trattamento economico correlato all'incarico di cui al punto precedente è quello attualmente in essere, stabilito, salvo gli aggiornamenti contrattuali successivamente intervenuti, con deliberazione della Giunta camerale n. 139 del 25/11/2019.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Andrea Zanlari)

Allegato alla determinazione del Commissario Straordinario n. 159 del 12/12/2022

INDICE DI SQUILIBRIO STRUTTURALE art. 3 comma 2 D.M. 13/7/2022 (DECRETO FASCE)		
PROVENTI STRUTTURALI 2021 - ONERI STRUTTURALI 2021	1.499.873,68	19,85%
PROVENTI STRUTTURALI 2021	7.557.838,62	
D.A. - MAGGIORAZIONE 20% + DIR SEGRET + CONTRIB E TRASF - CONTRIBUTI DA FDP - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' PROMOZIONALE	7.557.838,62	
COSTI DEL PERSONALE + FUNZIONAMENTO + AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - ACCANTONAMENTO F.DO SVAL. D.A. 20% - ACCANTON. A FONDI RISCHI E ONERI	6.057.964,94	

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Andrea Zanlari)